

Marcia Mondiale per la Pace e la non violenza

Le tappe italiane: non tutto... ma un po' di tutto

TRIESTE, 7 novembre 2009: 1ª tappa - Un folto gruppo di alunni delle scuole italiane e slovene, accompagnati da insegnanti e genitori, si sono dati appuntamento sul piazzale di Ferneti-Fernetiči (a 12 km dal centro di Trieste), Comune di Monrupino-Repentabor, ex confine tra Italia e Slovenia, per dare il benvenuto ai rappresentanti della Marcia proveniente da Istanbul e diretta a Ginevra con ulteriori tappe italiane a Gradisca d'Isonzo, Aviano e Vicenza.

I marciatori, che avevano pernottato a Lubiana, capitale della Slovenia, stavano arrivando da Sesana (circa 1,5 km dall'ex confine tra Italia e Slovenia) a Fernet-

ti. Nell'attesa i ragazzi hanno cantato, recitato e formato un simbolo "umano" di pace. Nel frattempo una "mini marcia" è partita verso Opicina-Opčine, per arrivare contemporaneamente al luogo d'incontro della 1ª tappa in Italia dove si stava raccogliendo il grosso dei manifestanti, che avrebbero dato il benvenuto agli ospiti inglesi, tedeschi, bosniaci, turchi, italiani. La "mini marcia" ha sostato presso il monumento ai 71 ostaggi fucilati dai nazifascisti il 3 aprile 1944 al Poligono di Tiro di Opicina, i cui corpi martoriati collaudarono il forno crematorio della Risiera di San Sabba a Trieste, unico campo di sterminio del genere in Italia. Riccardo Goruppi, partigiano e deportato, ha illustrato ai presenti il tragico evento.

Dopo il saluto del Sindaco di Monrupino Marko Pisani e della presidente dell'ANPI-VZPI provinciale di Trieste Giovanna Stanka Hrovatin i partecipanti del Movimento pacifista hanno sostato al monumento ai 71 ostaggi, deponendo garofani rossi.

Ad Opicina, l'incontro è stato emozionante: canti e lettura di brani contro la guerra degli alunni delle scuole elementari e medie italiane e slovene, presenti anche i bambini degli asili, saluti di benvenuto dal presidente della Circoscrizione dell'Altipiano est, Marko Milkovič che in italiano, sloveno e inglese ha sottolineato il significato della parola "PACE" che queste terre ben conoscono ed ha riaffermato l'importanza dell'educazione alla pace nelle scuole. Sono intervenuti anche i rappresentanti degli insegnanti e due sacerdoti. Il ricco programma - diretto da Marina Colombo ed Elena Giuffrida - è stato arricchito dal contributo di tutte le organizzazioni locali: culturali, sportive, della società civile e dall'ANPI-VZPI; ad esse si sono uniti anche i giovani del Collegio del Mondo unito di Duino e il Gruppo "Marciatori del Tram de Opicina".

L'incontro, ad Opicina si è concluso con il saluto e il ringraziamento dell'inglese Tony Robinson, rappresentante dei marciatori.

Altrettanto fitto di contatti il percorso della Marcia a Trieste con una prima sosta all'Aula Magna SSLMIT dell'Università di Trieste, con il benvenuto ufficiale della Presidente della Provincia Maria Bassa Poropat, del Sindaco Roberto Dipiazza e di alcuni amministratori delle regioni limitrofe della Slovenia e della Croazia. È stata quindi presentata la Tavola della Pace interconfinaria e assegnato il premio "Danilo Dolci". Molto significativa l'esibizione del coro multireligioso (cattolici, ebrei, musulmani e altri) diretto da Fabio Nossala. Sulla tema della pace è intervenuto il prof. Federico Della Valle, anche a nome dell'Università di Trieste. Anche il saluto di Luciano Ferluga, presidente del comitato "Danilo Dolci", e uno dei promotori delle manifestazioni triestine, ha sottolineato l'importanza della pace nelle nostre terre, basata sulla convivenza pacifica tra i popoli.

Il culmine della tappa triestina della Marcia è stato in



Le immagini della marcia della pace, nel corso delle diverse fermate.

Piazza Unità d'Italia dove, mano nella mano, i marciatori e tutti i partecipanti hanno formato il simbolo "umano" della pace.

MILANO - La Marcia Mondiale per la pace, partita dalla Nuova Zelanda il 2 ottobre 2009, dichiarata dalle Nazioni Unite "Giornata Internazionale della Nonviolenza", è giunta a Milano il 10 novembre.

Alla Marcia, che si concluderà il 2 gennaio 2010 a Punta de Vacas, in Argentina, ha aderito l'ANPI Nazionale.

A Milano e Provincia, sono state promosse varie iniziative per accogliere i marciatori. La più importante si è svolta proprio il 10 novembre nel capoluogo lombardo. Un lungo e festoso corteo, con alla testa le

scolaresche di Milano e Provincia - circa tremila, tra bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori - è partito da Largo Cairoli ed ha raggiunto piazza Duomo.

Circa trenta, infatti, sono state le scuole dell'hinterland milanese che hanno partecipato al concorso sulla pace, promosso dall'Associazione "Mondo senza Guerre".

L'ANPI di Milano ha partecipato al corteo con una sua delegazione ed un suo striscione.

In piazza Duomo le immagini del corteo sono state proiettate su un megaschermo sul quale, successivamente, sono comparse le sequenze relative alla premiazione, avvenuta nella sala della Provincia di Milano, delle scolaresche vincitrici del concorso sulla pace. Nel corso della manifestazione sono stati distribuiti oltre mille volantini, preparati dalle donne dell'ANPI Lombardia che riportavano quanto detto in un convegno del 1983, da Gina Borellini, partigiana, Medaglia d'Oro al Valor Militare. Queste le sue parole: *«Noi che siamo la generazione della Resistenza, la generazione cui è stata tolta la stagione più bella della vita, noi donne che abbiamo fatto la Resistenza, respingiamo l'idea della ineluttabilità della guerra nella convinzione che sia possibile la convivenza civile nella libertà e nella pace di tutti i popoli».*

BRUXELLES - Una immagine che testimonia la presenza dell'ANPI Belgio alle manifestazioni nel quadro del passaggio della Marcia Mondiale per la Pace a Bruxelles. Nella foto, al centro: Ennio Odino presidente dell'ANPI Belgio e Filippo Giuffrida.



Virginia Fratiacomo per Sd



A Milano, dall'alto: il corteo, con alla testa le scolaresche; fra i partecipanti TrekkingItalia e l'ANPI di Milano.



SAVONA - La notizia più importante e straordinaria è che c'è un mondo che si sta organizzando per resistere, che sta cambiando "la musica" e le note sono quelle della ribellione. È accaduto che migliaia e migliaia di cittadini di tutti i continenti si sono messi in cammino per promuovere la Marcia Mondiale per la pace e la Nonviolenza organizzando eventi ed iniziative.

Anche Savona ha partecipato e si è messa in cammino. Il 6 novembre, presso il Palazzo della Provincia, è stato organizzato un primo incontro che ha visto la par-



tecipazione di un attento pubblico tra cui molti giovani cittadini. In questa occasione hanno portato il loro contributo alcuni "Testimoni di Pace" provenienti da esperienze, impegni, culture ed età diverse e hanno proposto riflessioni su vari aspetti del tema della pace: sul "senso della marcia" Stefano Martini del Centro culture; su "giovani e pace" Simone Marocci, studente universitario; su "povertà come fattore di conflitto" Don Adolfo Macchioli, Direttore della Caritas di Savona e Parroco; su "fratellanza ed integrazione" Zahoor Ahmad Zargar, Presidente della Comunità dei musulmani della Liguria; su "pace, resistenza e libertà" Carla Nespolo, del Comitato Nazionale ANPI, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria e già parlamentare.

Aderendo alla Marcia mondiale, abbiamo insieme "riaperto una porta" cercando di riflettere sul fatto che nella vita quotidiana la pace e la non violenza non sono principi scontati e praticati realmente, ma devono essere "coltivati" e "innaffiati" ogni giorno anche perché viviamo in una società "senza memoria" che si muove quasi esclusivamente dietro interessi economico-produttivi che spesso determinano disuguaglianze e fattori di conflitto e d'ingiustizia sia a livello mondiale, sia locale. (Nicola Isetta, portavoce del Coordinamento provinciale di Savona)

FIRENZE - L'ANPI della Toscana, e Firenze in particolare, hanno partecipato con entusiasmo, sia alla Marcia della Pace stessa che alla sua preparazione.

Il giorno della partenza (dalla Nuova Zelanda), il 2 ottobre scorso, è stata fatta la presentazione di questa importante manifestazione mondiale, con una presentazione in Palazzo Vecchio ed una esposizione in Piazza Santissima Annunziata dove l'ANPI era presente con un proprio gazebo in cui erano esposti libri, documenti ed altro materiale.

Sul palco il Presidente Provinciale, partigiano Silvano Sarti, che ha incantato il pubblico presente sia con la sua inconfondibile capacità oratoria sia per gli argomenti trattati.

L'11 novembre, giorno in cui la Marcia ha attraversato Firenze, una parte del corteo, in prossimità di Piazza della Signoria, ha effettuato una deviazione in via Condotta dove, davanti alla stele commemorativa del-

la sede del comando del CTLN, si è fatta una sosta per un momento di riflessione ed omaggio a chi ha combattuto per assicurare alle generazioni successive una pace duratura in una società migliore. Qui è stata letta una lettera di una condannata a morte della Resistenza Europea, una giovane ragazza greca di poco più di venti anni, e si è concluso con un coro di "Bella Ciao".

Riuniti al resto della manifestazione, alcuni sono saliti nel salone del Duecento dove sono avvenute le premiazioni di scolaresche che avevano lavorato sul tema "Pace e Non Violenza", mentre gli altri sono rimasti in piazza, partecipando ai canti ed agli interventi ... con il medagliere dell'ANPI sempre in primo piano



accanto agli oratori. Un non formale ringraziamento è stato rivolto all'ANPI per il contributo e la partecipazione all'iniziativa.

Riteniamo che per le migliaia di giovani studenti, dalle medie inferiori alle superiori, sia stata una giornata estremamente positiva e che ha trasmesso loro valori concreti.

La tappa della marcia mondiale a **Roma**, il 12 novembre, è stata salutata con una festosa iniziativa a Piazza Vittorio. Sul palco si sono alternati gruppi musicali, tra cui l'orchestra ritmica Drum Circles, e varie personalità come Rafel de La Rubia, presidente di Mondo senza Guerre e senza Violenza e ideatore della Marcia. A portare al pubblico il saluto dell'ANPI è stata Lidia Menapace (nella foto), partigiana, storica pacifista ed ex senatrice della Repubblica.

